Il nuovo film di Pietrangeli

Cominciano le peripezie di Adua e delle sue compagne

Dopo un anno di rinvii, viene dato finalmente il primo colpo di manovella a quest'opera cinematografica, che ha incontrato non poche difficoltà - Vi si narra il reinserimento nella vita civile di quattro donne liberate dalle « case chiuse »

Adua e le sue compagne, il film che Antonio Pietrangeli comincerà a girare lunedì, ha avuto una gestazione lenta, lunga e un po' difficile. L'inizio della lavorazione era stato annunciato circa un anno fa e tutto era pronto per il primo fatidico colpo di manovella: gli attori scritturati, la troupe composta, le scenografie costruite All'ultimo momento, però, Simone Signoret, l'interprete principale del film, afflitta da esaurimento nervoso, non aveva potuto tenere fede agli impegni contratti I medici erano stati irremovibili, proibendole di mettere piede nei teatri di posa. Successivamente, il viaggio di suo marito, Yves Montand, negli Stati Uniti prolunga la stasi forzata della convalescenza Pietrangeli, nonostante la congiura delle circostanze avverse, non si è dato per vinto, ha avuto pazienza e, pur di non rinunciare alla Signoret, ha atteso fiduciosamente il maturare di tempi più propizi Ma i guai di Adua e le sue compagne non dovevano arrestarsi sulle soglie di un ritardo determinato da cause accidentali

Tornato a soffiare sul cinema italiano vento di censura, Adua e le sue compagne subiva intralci di ordine burocratico-finanziario. Al film di Pietrangeli veniva, infatti, negata la coproduzione con la Francia, adducendo a pretesto che la pellicola, narrando una storia di prostitute, lederebbe la dignità della nazione e diffamerebbe il paese all'estero E' questa un'accusa che gli ipocriti muovono ogniqualvolta un uomo di cinema si accosti a un tema che, in un modo o nell'altro, morda nella realtà dei nostri giorni.

Adua e le sue compagne, per i falsi moralizzatori, ha una grave colpa: non prospetta soluzioni ottimistiche. Il soggetto ideato da Pinelli, Scola, Maccari e dallo stesso Pietrangeli, affronta il problema, assai attuale, delle prostitute che sono state restituite dalla legge Merlin al consorzio civile. Quattro « signorine », Adua, Marilina, Lolita e Gina, liberate dalle case chiuse, non s'illudono eccessivamente circa il loro avvenire, nè se la sentono di rinchiudersi in uno dei tristi istituti, retti da personale religioso, che lo Stato ha messo a disposizione delle ex pensionanti La loro preoccupazione, dettata dal bisogno, è una sola: continuare ad esercitare la professione della prostituta, adattandosi alle esigenze del momento Indifese nei riguardi della vita e prigioniere di una esperienza che ha deformato le loro personalità, Adua e le sue amiche raccolgono i risparmi accumulati negli anni precedenti e aprono un ristorante in un quartiere periferico di Roma Le ragazze non hanno alcuna voglia di armeggiare attorno ai fornelli: la trattoria servirà come paravento a ben altre attività. Il progetto, tessuto sin nei minimi particolari, è ostegnato dalle autorità pubbliche, richiamandosi ai trascorsi di Adua, rifiutano la licenza per il nuovo esercizio Le ragazze sono, allora, obbligate a ricorrere ai servigi di un losco avvocato, il quale riuscirà a ottenere ciò che ad esse non era stato concesso. Costrette dagli avvenimenti a salvare la faccia e ad alternarsi fra camere da letto e cucina, accade però che le neo-ostesse, nel lavoro al quale svogliatamente si predispongono, ritrovino, sebbene a un livello al di sotto della coscienza, una certa dimestichezza con cose e stati d'animo di un periodo lontano, con gli aspetti più elementari di una vita normale.

Inevitabilmente scoppia il conflitto tra loro e l'avvocato, che pretende rimetterle sulla via della degradazione. Impossibilitate a reagire, le « signorine » saranno ricattate dal loro autorevole e rispettato « protettore ». Ma, pur di non sottostare a colui che le sfrutta, Adua e le sue compagne scaricheranno la loro rabbia sull'ambiente che avevano allestito con tanto amore e tanto cattivo gusto. Il destino che le attende ora non è roseo Contrariamente a quanto avviene negli intrecci edificanti e nei drammi esortativi, nella sequenza finale del film incontreremo Adua, che adesca i passanti, lungo i viali alberati costeggianti il Tevere Il suo volto è segnato dalla stanchezza: una aspirazione velleitaria l'accompagna ancora: diventare la padrona di un ristorante.

Dalle dichiarazioni di Pietrangeli si deduce che Adua e le sue compagne sarà un film psicologico, prevalentemente basato sulla definizione dei caratteri delle quattro protagoniste; un film che non intende trasformarsi in un pamphlet, nè in una denuncia tribunizia, ma non per ciò privo di riferimenti pungenti e di una carica polemica Anche se Pietrangeli non punta minaccioso il dito dell'accusatore e non si presenta nelle vesti di un sociologo analista, dal racconto che fa di Adua e le sue compagne balza chiara l'intenzione del regista. Egli vuol chiamare in causa le colpe di una società che, mentre respinge ai margini della dignità umana le vittime delle sue anomalie, lascia prosperare coloro i quali, dietro una maschera di falsa rispettabilità, incrementano il sottobosco della prostituzione

MINO ARGENTIERI

Antoinette Weynen, una delle attrici scelte da Pietrangeli per il suo film, durante un provino. In secondo piano il regista. Protagonista di « Adua e le sue compagne » è la sempre bravissima Simone Signoret

Villa è partito per l'URSS

Il popolare cantante italiano Claudio Villa è partito ieri mattina dall'aeroporto di Ciampino per Mosca, via Parigi, con un aereo di linea. Egli compirà una ampia tornée nell'Unione Sovietica, presentando un programma di canzoni e di brani tratti da opere liriche nostrane

Prime rappresentazioni

I racconti di Hoffmann al Teatro dell'Opera

Non era ancora capitato nel corso della stagione Il pubblico ha lasciato ieri il Teatro dell'Opera con una punta di nostalgia e con la confortevole sensazione d'essere stato, finalmente, senza noia e per circa quattro ore, tra le pareti d'un grande Teatro Dalle e dalle, e dunque arrivata la volta buona: il ripieco (da parte del Teatro) di farsi valere ha schiuso la porta all'intelligenza, al buon gusto, all'eleganza Insomma, uno spettacolo suntuoso e insolito, che poteva davvero essere annunciato con cartelloni alti così e potrebbe, senza timore di smentite, rimanere in programma per un bel numero di repliche Insolita, poi, e anzi nuova per Roma, era anche l'opera eseguita quel « Racconti di Hoffmann », cioè, messi in musica da Jacques Offenbach (1819-1880), brillantissimo autore di operette, durevolmente entrato anche nella storia della musica « seria ». Difficile dire per qual misterioso destino sia stato riservato a questo scanzonato e appassionato compositore di *vaudevilles* (ma talune sue operette sapidamente fecero centro nel mettere in burletta la spensierata società del « secondo impero ») di portare concretamente nella storia del melodramma, come personaggio d'un'opera lirica, quello straordinario protagonista del romanticismo tedesco, quale fu Ernst Theodor Amadeus Hoffmann (1776-1822) E' difficile ma è un fatto che Offenbach vi sia riuscito A dispetto, anzi di tutte le responsabilità che la figura di Hoffmann comportava Tra l'altro, fu lui, Hoffmann, a « riscoprire » Bach, ad assimilare Mozart al romanticismo, ad « inventare » il mito del Beethoven titanico (merito tanto più rilevante in quanto morì cinque anni prima di Beethoven), a suscitare fermenti e interessi nel campo della letteratura e della critica musicale giornalistica, che egli esercitò con lo pseudonimo di Kreisler (donde la *Kreisleriana* dedicatagli, in memoria, da Schumann). Ce n'era abbastanza cioè per tenere a rispettosa distanza l'idea di trasformare la complessa e multiforme figura di Hoffmann in quella d'un tenore innamorato Ma Offenbach non vi rinunzia, ne fa lo scopo degli ultimi anni della sua vita, finchè la vicenda umana e fantastica di Hoffmann si compie simpaticamente nella sua faticata opera. Il libretto, infatti, presenta Hoffmann stesso quale protagonista dei suoi racconti La scena si apre nella birreria di Lutter dove il tormentato scrittore e musicista soleva trascorrere intere nottate ad inseguire i fantasmi dei suoi racconti Ed è Hoffmann stesso che racconta alla folla che riempie il locale, le sue fantastiche avventure Come in una sceneggiatura cinematografica (ricordate *Carnet di ballo?*) l'opera si articola in tre episodi. Tre amori impossibili: quello per una deliziosa Olimpia, che poi si rivela per una bambola meccanica; quello per una perversa Giulietta, che lo spingerà all'omicidio; quello per una delicata Antonia, straordinaria cantante, cui però è impedito il canto, pena la morte E Antonia morirà per non rinunziare al canto d'amore Certo, nel libretto di Jules Barbier, molto dello spirito hoffmanniano va disperso e sacrificato, ma ne rimane quel tanto, sufficiente ad Offenbach per sbalzare una opera musicale, singolarissima e affascinante. Si avrà talvolta l'impressione, soprattutto nel primo episodio (quello della bambola automatica), che l'« tragico » di Mozart *(Don Giovanni)* si riduca nelle dimensioni del « grottesco » (è pressappoco il rapporto che corre tra la statua del Commendatore e l'automa), ma nell'incalzare delle scene, il dramma acquista vigore e rilievo eccezionali, quasi sempre genialmente risolto nell'ambito della musica Non per nulla, Offenbach difese con i denti questa sua opera e, se non ottenne di vederla rappresentata, si direbbe che anche in questa impossibilità di raggiungere l'ultima meta, più strettamente il destino del musicista si leghi a quello del « suo » Hoffmann Del quale, attraverso la semplicità e l'innocenza e, addirittura l'candore della musica, riesce con suggestiva intuizione, a cogliere gli aspetti del magico e del fantastico intesi come intimo dramma della coscienza umana tormentata dall'irraggiungibile o dagli imprevedibili limiti che la realtà d'ogni giorno può porre al libero espandersi dei sentimenti E come per Hoffmann l'imprevedibile e nelle cose di tutti i giorni (un violino, uno specchio, un valzer, una gondola un paio di occhiali), così in Offenbach si manifesta in una musica che pure diresti di tutti i giorni (un'aria, una barcarola, un duetto, un concertato) ma fluisce dagli strumenti con un suono sottilmente diverso Nè il musicista ricorre mai ad elementi estranei alla musica: una inflessione degli « strumentini » basta a fare del suono d'un flauto il velo d'un fantasma. Il dramma non esplode mai « melodrammaticamente », ma si fascia di dolcezza, pur crescendo appassionatamente intenso nel finale del terzo episodio. Il duello sul finire del secondo atto è commentato dalla ripresa della famosa barcarola che illumina tutta la partitura Per questa sua interna « magia », l'opera si lascia ascoltare dall'inizio alla fine (pur tra mille richeggiamenti) come se intorno le esistesse il deserto C'è ha una sua forza di vita, un suo respiro, un suo fascino, una sua intoccata freschezza Qualità e pregi che una esemplare realizzazione ha suggestivamente rilevato La regia, del resto, firmata da Herbert Graf, era improntata — salvo qualche esuberanza di diversivi scenici — a consapevole misura, a garbata e raffinata eleganza Le scene — eccezionalmente limpide e funzionali — son dovute alla sensibilità e al talento inventivo di Veniero Colasanti e John Moore. Non riusciremmo ad immaginarne di diverse, felicissime come sono anche d'una mungente gamma di colori: il rosso e nero della birreria; i variopinti drappi del secondo atto; il rosso vivo sul cui sfondo si svolge il terzo episodio Di tanto dovizioso allestimento, e quasi protetti da esso, si sono poi molto giovati i cantanti. Virginia Zeani (è lei che incarna via via Olimpia, Giulietta e Antonia), scenicamente affascinante e vocalmente lente affascinante e vocalmente splendida, si è rilevata interprete sensibilissima dei tre ingannevoli aspetti della realtà Nicola Rossi Lemeni, anche lui nei mutevoli panni d'un malvagio destino, si è imposto per il rilievo a tutto tondo conferito ai vari personaggi E' lui che muta l'apparenza delle cose in una spietata realtà e inganna il povero Hoffmann. Il quale, affidato ad Agostino Lazzari, nel corso di tutta l'opera, si è fatto apprezzare per equilibrio scenico e compostezza vocale Renato Ercolani, nei multiformi atteggiamenti del simpaticotto pago di rimanere alla superficie delle cose, ha raggiunto nel terzo atto un *humour* schietto e brillante Guido Mazzini — il costruttore di bambole il dott Spallanzani — ha costruito sulla scena un bel personaggio, facendolo muovere e cantare con disinvolta bravura Degna di nota, poi, la prestazione di Fernando Lidonni e di Giovanna Fioroni: a posto anche gli altri da Antonio Sacchetti ad Arturo La Porta, da Carlo Platania a Corinna Vozza Le scene, realizzate da Camillo Parravicini sono state splendidamente manovrate su palcoscenico girevole da Giovanni Cruciani *deus ex machina* del laborioso e pur snello allestimento Insomma un successo e un entusiasmo crescenti culminanti in un'infinità di applausi agli interpreti tutti, a scena aperta e ad ogni calar di sipario, chiamati poi alla ribalta innumerevoli volte insieme con tutti gli artefici dello spettacolo e con Oliviero De Fabritiis, al quale il clima « magico » della serata aveva ispirato una direzione d'orchestra abilissima e fruttifera

e. v.

La Mostra del Cinema

Ancora due sostituzioni nella Commissione veneziana

Jemma e Marinucci al posto dei dimissionari Morandini e Riccio - Il sen. Ponti continuerà a prestarsi all'incredibile operazione?

VENEZIA, 2. — *I critici cinematografici Vinicio Marinucci e Ottavio Jemma sono stati nominati membri della Commissione di selezione della Mostra di Venezia in sostituzione dei dimissionari Attilio Riccio e Morando Morandini*

La decisione è stata presa, secondo l'agenzia Italia, *dal sen. Ponti, presidente della Biennale, sulla base dei nomi proposti dalla sottocommissione ordinatrice della Mostra nella riunione del 28 marzo e dopo la conferma, giunta stamane per lettera, delle dimissioni di Morandini.*

Il sen. Ponti ha staccato altri due petali dalla « rosa » dei candidati alla Commissione selezionatrice di Venezia Sono petali appassiti, perchè la rosa avizza Vinicio Marinucci naviga da tempo sotto le mille bandiere di Franza e Spagna Ottavio Jemma è un parrocchiano: dirige la *Rivista del cinema e della televisione* e una filiazione dell'ufficio cinema della DC.

Dopo queste due nuove nomine, più imbarazzante che mai ci sembra la situazione di Carlo Bo e Luigi Volpicelli: caduti i nomi di Riccio e Morandini e sostituiti da Marinucci e Jemma sono venute, infatti, a mancare le ipotetiche garanzie di laicità e di competenza professionale Restare nella commissione significa avallare a priori l'oltranzismo di Lonero e voltare le spalle alla cultura italiana Abbiamo perciò, motivo di ritenere che la ridda delle dimissioni non possa ancora dirsi conclusa. Il senatore Ponti continuerà, dunque, a incassare colpi su colpi, oppure la sua dignità avrà finalmente uno scatto?

Si prepara a Spoleto il Festival dei due mondi

SPOLETO, 2. — Un importante cambiamento è stato portato al programma del prossimo *Festival dei Due Mondi* In sostituzione della *Messa da requiem* di Mozart sarà eseguita la *Messa solenne* di Luigi Cherubini

Si apprende intanto che al Teatro dell'Opera di Roma, il 20 aprile, Giancarlo Menotti sarà presente all'esecuzione della sua opera *La Medium* mentre il maestro Thomas Schippers dirigerà sempre entro il mese di aprile un concerto all'Accademia di S Cecilia Quindi i due maestri si trasferiranno a Spoleto, dove li attendono i molteplici impegni organizzativi inerenti alla preparazione del « Festival dei Due Mondi » che giunge quest'anno alla sua terza edizione

(Alla televisione)

Dopo di loro il diluvio

Garinei e Giovannini hanno deciso, evidentemente, di lasciare dietro di loro lutto e rimpianti Avvicinandosi alla fine *Il Musichiere* sembra acquistare in brio, in ricchezza, in inventiva La trasmissione di ieri sera ha offerto più di un motivo di interesse Ricordiamo, per esempio, quella simpaticissima orchestra di bidelli di Formia, col loro *jazz* un po' facilone ma brioso, e divertente Non sappiamo cosa ne penserebbe un patito del *jazz*, ma a noi i bidelli di Formia sono francamente piaciuti. Un altro momento felice della trasmissione è stata l'esibizione, a base di stornelli ciociari, di Nino Manfredi e della concorrente « filettiera » di Frosinone Aggiungiamoci un De Sica che canta *Signorinella*, con un filo di voce e tanto sentimento, come si diceva dei fini dicitori di una volta, e le imprese sensazionali del cane Dox, tutto per una sola ora di spettacolo non è poco.

Dimenticavamo, del resto, il ragazzino veronese che canta *Libero* « non ancora come Modugno ma già meglio di Teddy Reno » secondo Mario Riva (la « guerra fredda » di Garinei e Giovannini contro il cantante triestino continua), e la squadra di ciclismo (Carlesi, Brankart e soci), che intonano in coro *Quando vien la sera*. Seri, compunti, orgogliosi, facendo ciao ciao con le manine a « Vieni-viem quisiamo vicinissimi... ».

Segue un'altra puntata della serie *Lucy ed io*. La trasmissione è noiosetta, e scipita, soprattutto Interessante, però, è il quadro che ne vien fuori della società americana, della cosiddetta « classe media » Lucy e Desy ne sono gli esponenti più qualificati, vorremmo dire la sintesi delle piccole virtù e dei piccoli difetti di questa classe Il colpo d'occhio è malinconico, senza dubbio E' di scena, stavolta, il quiz, il grande metro di giudizio della nostra epoca Tante risposte sì, tante risposte no, dunque il matrimonio è felice, oppure non lo è. Naturalmente anche il *quiz* rappresenta, per Lucy e Desy, un'occasione di litigio

Amabile, però, fatto di malintesi, di battute spiritose Lucy e Desy vivono in una sorta di paradiso terrestre, senza grandi problemi, senza grandi passioni, ordinato, perfetto, noioso da morire Fa bene pensare che a un certo punto tutti e due, abbiano di comune accordo deciso di farla finita

gis

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,45: Voci d'italiani all'estero 7,15: Almanacco - 7,30: Musica per archi - 8: Giornale radio 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: La Messa 10,30: Trasmissione per le FF.AA. - 12,10: Le canzoni del giorno - 12,25. Album musicale - 13: Giornale radio 13,30: Piccolo club - 14: Giornale radio - 14,15: Musica sprint 14,30: Musica operistica - 14,30-15: Trasmissioni regionali 15: Un po' di Dixieland - 15,15: Bella presenza, timida ... (album di ritagli di pubblicità matrimoniale) - 15,45: Orchestre dirette da Helmut Zacharias e Les Brown - 16,15: Cronache e resoconti delle partite di serie "A" - 17,45: Concerto sinfonico diretto da Efrem Kurtz 19: Un giorno col personaggio - 19,30. La giornata sportiva - 20. Ricordi di Firenze - 20,30: Giornale radio - 21: Caccia grossa (testo di Faele orchestra Barzizza) - 21 55: Letture del Paradiso (Canto XIV) - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Tutte le mazurche di Chopin (pianista Tito Aprea) - 23,15: Giornale radio - Commento al campionato di calcio - Plenilunio (complesso diretto da Carlo Esposito) - 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci d'italiani all'estero 8,30: Preludio con i vostri preferiti - 9,05: La settimana della donna - 9,30: I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala stampa sport - 13,30. Giornale radio - 13,40: Piacevolissimo (rivista di Dino Verde) - 14,05: W Müller e la sua orchestra 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Il discobolo - 15,35: Discorama - 16: Transistor (rivista) - 17: Musica e sport (con le radiocronache del G P Lotteria nazionale dall'ippodromo di Agnano e dell'arrivo del Giro ciclistico delle Fiandre) - 18,30: Ballate con noi - 19,10: Lo scrigno dei successi 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il palio della canzone 21,30 Radionotte - 21,45: Domenica sport

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy 10. Concerto sinfonico diretto da Rolf Kleinert - 12: Aria di casa nostra (canti e danze del popolo italiano) - 13: Antologia 13,15: Musiche di Leclair, Beethoven, Wieniawsky, Balakirev

TERZO PROGRAMMA — 18,45: L'affare dei dieci luigi (storia del processo Beaumarchais-Goezman) - 18,15: La rassegna - 18,45: Musica di Bela Bartòk - 19: Biblioteca 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo 21,30: « Antigone », tragedia musicale in tre atti di Jean Cocteau (da Sofocle), musica di Honegger - 22,25: « Romeo e Giulietta », opera da camera in tre atti (da Shakespeare), musica di B. Blacher, direttore B. Maderna - 23,35: Congedo.

10,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

11 **LA MESSA**

11,30 **Sguardi sul mondo**
Libri per un mese

16 **POMERIGGIO SPORTIVO**
— **Agnano: terza batteria del G. P. Lotteria di Agnano di trotto**
— **Atletica leggera: i lanci**
Servizio sulle caratteristiche tecniche della specialità

17,15 **Agnano: finalissima del Gran Premio Lotteria di Agnano di trotto**
— **Notizie sportive**

18 Dal Teatro « Eleonora Duse » di Bologna ripresa d'una parte dello **SPETTACOLO D'ILLUSIONISMO** organizzato per il V Congresso magico nazionale

19 **MUSICA ALLA RIBALTA**
Varietà musicale con la partecipazione di Corrado Lojacono e i Cinque Menestrelli e i Paul Steffen's Dancers Orchestra M Consiglio

20 **FIORI AL LAVORO**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

20,10 **CINESELEZIONE**
Settimanale di attualità e varietà

20,30 **TIC-TAC TELEGIORNALE**

20,50 **CAROSELLO**

21 **RAGAZZA MIA**
Regia di Mario Landi da Mama, I love you di William Saroyan
Terza puntata
Con Maria Letizia Gazzoni (Stella), Lea Padovani (Mabel), Alida Valli (Kate), Hélène Remy (la diva), Scilla Gabel (Gladys), Betty Foà (la segretaria), Ivo Garrani (Mike), Luigi Vannucchi (Hobart), Ileana Ghione (Helen), Giulio Bosetti (Tully), Manlio Busoni (Frank), Fosco Giachetti (Mungo), Tina Perna (Cole) ed altri Musiche originali di Armando Trovajoli diretta dall'autore
Giunta a New York, Mabel Dugan viene a sapere dall'impresario Mc Clatchey che nella commedia che egli ha in allestimento non c'è posto per lei e che la sua protagonista è una bambina Parlando al telefono con la figlia, l'impresario pensa che Stella faccia proprio al caso suo e cerca di strappare a Mabel il consenso per farla recitare.

22,15 **SUONA DIZZY GILLESPIE**

22,50 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Indi **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

Diurna della « Sonnambula » oggi all'Opera

Oggi alle 17, fuori abbonamento, ultima replica della « Sonnambula » di V Bellini (rappr n. 46), diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni e interpretata da Renata Scotto, Alfredo Kraus e Nicola Rossi Lemeni Maestro del coro Giuseppe Conca

Domani e martedì riposo Mercoledì, fuori abbonamento, replica de « I racconti di Hoffmann », diretti da Oliviero De Fabritiis e interpretati di Virginia Zeani, Agostino Lazzari, Nicola Rossi Lemeni

Paul Sacher oggi all'Auditorio

Oggi, alle 18 il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (abb tagl 36), all'Auditorio di Via della Conciliazione, sarà diretto dall'illustre M° Paul Sacher In programma: Vivaldi Concerto in do maggiore, per due flauti, due oboi, fagotto, due violini, archi e cembalo; Haydn Sinfonia in la maggiore (Grove 87); Strawinski Sinfonia in tre movimenti, Honegger Pacific 231 movimento sinfonico. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 in poi

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Domani alle ore 17.15 il violinista Tibor Varga per la stagione dell'Accademia Filarmonica Romana (tagl n 23) terrà al Teatro Eliseo un concerto comprendente i seguenti brani: Corelli: « La follia », Beethoven: « Sonata in la op 47 », Brahms: « Sonata in la op 100 », Ravel: « Tzigane ».

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 18-21-23 eccezionale Lassegna di vedette dello Strep-Tease In: « Senso vietato » di Aesse con C rol Ryva, Dany Faret e Caroline von Sirovitz

ARTI: C ia del Teatro Italiano con P De Filippo Alle ore 17 « A che servono questi quattrini? », 3 atti di A Curcio.

DELLA COMETA: Alle ore 17.30 Compagnia Stabile con G Scotto, G Santuccio, Moriconi Lojodice, Bosetti, Cristina Bianchi in: « Romanticismo » di G Rovetta Regia di Guglielmo Morandi

DELLE MUSE: C ia Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchio, Mariani, Quattrini Salvadori, Chinnici, Rocchetti Alle 17.30: « Valentina alta moda » di Guglielmo Giannini Regia dell'autore

ELISEO: Alle 17: Arnoldo Foà e Lea Massari in: « Due in alta lena » *Vivo successo*

IL MILLIMETRO: Mercoledì alle 21.15: C ia diretta da Verduchi in « Enrico IV » di Luigi Pirandello

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (v Pastrengo 1 - di fronte Cine Capitol): Alle 16.30 « Cenerentola » fiaba musicale Prenotaz 818607

PALAZZO SISTINA: la Compagnia di operette e commedie musicali diretta da Elvio Calderoni presenta: Alle 16.30: « La vedova allegra »; alle 21.15: « La zia di Carlo ».

PIO X (Monteverde Vecchio - Via M Quadro 23): C ia D'Origlia - Palmi Domani alle 15.30 « Christus » 3 atti in 20 quadri di P Lebrun Prenotaz 580182-516207

PIRANDELLO: Martedì prossimo alle 21.15 « Hello di fuori » di W Saroyan e « La sgualdrina timorata » di Sartre con Brunella Bovo, Anna Lelio, Guido Donnini, Paolo Modugno

QUIRINO: Alle 17.30 precise C ia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con la partecipazione di Aldo Silvani in: « I sequestrati di Altona » di J P Sartre Regia di G Albertazzi

RIDOTTO ELISEO: Alle 17: C ia Camillo Pilotto - Laura Carli Ultime repliche di « Teresa C Confalonieri » di Nino Berrini Vivo successo Ultima replica

ROSSINI: C ia Checco Durante Alle 17.15: « Oh! quel blasone », 3 atti di Rocchi e Spaducci.

SATIRI: Alle 21.30: John Pasetti con Calne Classi presenta « 3 pedane di Pugilato per giovani artisti ».

TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese) Alle 17 e 21.15, ultime repliche di « Adelchi » di A Manzoni

VALLE: Alle 17.15, ultima replica Laura Betti nel recital: « Giro a vuoto ».

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK Viale Partoli angolo via Aqua Santa Aperto dalle 10 alle 24 Attrazioni modernissime

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Lampi nel sole, con S Hayward e rivista Sileni-Masini
Alfieri: Il re ed io, con Y Brynner e rivista Jolly
Ambra-Jovinelli: Lampi nel sole con S Hayward e rivista
Ausonia: Forte T e rivista Perez Prado
Esperia: Lampi nel sole, con S Hayward e rivista Breccia
Orientè: L'amante pura, con R Schneider e rivista
Principe: Passaggio a Hong Kong con C Jurgens e rivista
Volturno: Lampi nel sole, con S Hayward e rivista Dante e Rino

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I piaceri dello scapolo con S. Koscina (ap. 15, ult 22.45)
America: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (ap 14, ult 22.45)
Appio: Il discepolo del diavolo, con L Olivier
Archimede: Who was that lady (alle 15.30 17.30-19.45-22)
Ariston: Il principe fusto, con M Arena (ap 14, ult 22.45)
Aventino: Il discepolo del diavolo con L Olivier (ap 15 ult 22 45)
Baldina: David e Golia, con O Welles
Barberini: Le orientali (alle 15.30 18-20 25-22 30)
Brancaccio: Il discepolo del diavolo, con L Olivier
Capitol: Il tesoro, con G Moll (alle 15-16.40-18.35-20 30-22 45)
Capranica: Scandalo al sole, con D Mc Guire
Capranichetta: Una ragazza per l'estate, con P Petit
Cola di Rienzo: Il discepolo del diavolo, con L Olivier (alle 15-16.25-17.50-19.40-21.15-22)
Corso: Improvvisamente l'estate scorsa, con E Taylor (alle 14.30-16.45-18.45-20.45-22.45)
Europa: Genitori in nuce, con S Koscina (alle 14.45-16.25-18.25-20 25-22.45)
Fiamma: La dolce vita con Anita Ekberg (alle 15 30-19 22.30)
Fiammetta: Le troie (due spettacoli alle 15.30 e 22)
Galleria: Salomone e la regina di Saba, con G Lollobrigida (ap 14, ult. 22.45)
Golden: Viaggio al centro della terra, con J Mason (ap 14, ult 22.45)
Maestoso: Salomone e la regina di Saba, con Y Brynner (ap 14, ult 22.45)
Metropolitan: Il buco (le trou), con P Leroy (alle 14.30-17-19.45-22.45)
Mignon: La mano calda, con J Charrier
Moderno: Scandalo al sole, con D Mc Guire
Moderno Saletta: Una ragazza per l'estate, con P Petit
New York: Il principe fusto, con M Arena (ap 14 ult 22.45)
Paris: I piaceri dello scapolo, con S Koscina (ap 14, ult 22.45)
Plaza: Il ponte
Quattro Fontane: Notte e nebbia (alle 15-17.55-20 25-22 45)
Quirinetta: Affondate la Bismark! 15.30-17.45-19.50-22 45)
Radio City: Ombre bianche, con A Quinn (ap 14, ult 22 45)
Reale: Ombre bianche, con Anthony Quinn (ap 14, ult 22.45)
Rivoli: Chi era quella signora? con T Curtis (alle 15.30-17.40-20-22.50)
Roxy: I piaceri dello scapolo, con S Koscina
Smeraldo: David e Golia, con O Welles
Splendore: Il mattatore, con V Gassman
Supercinema: Jovanka e le altre, con S Mangano (alle 15.15 - 17.40-20-22.45)
Trevi: Il bell'Antonio con M Mastroianni (alle 14.30 - 16.30 - 18.20-20.20-22.45)
Vigna Clara: Il bell'Antonio, con M Mastroianni (ap 15)

SECONDE VISIONI

Africa: Il gioco dell'amore, con F Fischer
Alcione: Operazione sottoveste, con C Grant
Ambasciatori: Adorabile infedele con D Kerr
Ariel: I reali di Francia, con C Alonzo
Arlecchino: L'ultima spiaggia, con A Gardner
Astor: Un maledetto imbroglio, con P Germi
Astoria: Adorabile infedele, con D. Kerr
Astra: Il diario di Anna Frank con M Perkins
Atlante: Babette va alla guerra, con B Bardot
Atlantic: I segreti di Filadelfia, con P Newman
Augustus: Gastone, con A Sordi
Aureo: Gastone, con A Sordi
Avana: La grande guerra, con A Sordi
Belsito: I 39 scalini, con K Moore
Bernini: Frontiera a Nord Ovest con L Bacall
Bologna: A qualcuno piace caldo con M Monroe
Bolto: Operazione sottoveste, con C Grant
Brasil: Storia di una monaca, con A Hepburn
Bristol: Il re d'Israele
Broadway: Gastone, con A Sordi
California: La grande guerra, con A Sordi
Cinestar: La qui all'eternità, con F Sinatra
Delle Terrazze: Soldati a cavallo, con W Holden
Delle Vittorie: L'impiegato, con N Manfredi
Del Vascello: A qualcuno piace caldo, con M Monroe
Diana: Operazione sottoveste, con C Grant
Diamante: La notte brava, con R Schiaffino
Due Allori: Il ponticello sul fiume dei guai, con J Lewis
Eden: Operazione sottoveste, con C Grant
Excelsior: Morte di un amico, con Didi Perego
Fogliano: I reali di Francia, con C Alonzo
Garbatella: La notte brava, con R Schiaffino
Garden: L'ultima spiaggia, con A Gardner
Giulio Cesare: Noi duri, con Fred Buscaglione
Impero: L'incanto nel deserto
Induno: Morte di un amico, con Didi Perego
Italia: Noi duri, con F Buscaglione
Ionio: I bucanieri, con Yu Brynner
La Fenice: I 39 scalini, con K Moore
Mondial: L'ultima spiaggia, con A Gardner
Nuovo: A qualcuno piace caldo con M Monroe
Olimpico: Babette va alla guerra con B Bardot
Palestrina: Adorabile infedele con D Kerr
Parioli: Ossessione (1942)
Preneste: La grande guerra, con A Sordi
Quirinale: Il letto racconta, con D Day
Rex: I giganti del mare, con G Cooper
Rialto: I segreti di Filadelfia, con P Newman
Ritz: Adorabile infedele, con D Kerr
Salone Margherita: L'impiegato con N Manfredi
Savoia: L'ultima spiaggia, con A Gardner
Splendid: I bucanieri, con Yul Brynner
Stadium: La battaglia di Maratona, con S Reeves
Tirreno: La battaglia di Maratona, con S Reeves
Trieste: Gastone, con A Sordi
Ulisse: Brevi amori a Palma de Majorca, con A Sordi
Ventuno Aprile: Lo specchio della vita, con L Turner
Verbano: I bucanieri di Tiberio, con A Lane
Vittoria: Noi duri, con F. Buscaglione

TERZE VISIONI

Adriatico: L'invasore bianco, con C Heston
Alba: Cordura, con R Hayworth
Aniene: Il padrone delle ferriere
Apollo: I 5 penny, con D Kaye
Aquila: Batteria va alla guerra, con B Bardot
Arenula: Hiroshima, mon amour con E Riva
Arizona: Quo vadis?, con Robert Taylor
Aurelio: La violetera, con Sarita Montiel
Aurora: La cambiale, con Totò
Avorio: Il re d'Israele
Boston: I reali di Francia, con C. Alonzo
Capannelle: Le notti di Lucrezia Borgia con B Lee
Cassio: Arrangiatevi!
Castello: Storia di una monaca con A Hepburn
Centrale: Annibale, con V Mature
Clodio: I 39 scalini, con K Moore
Colonna: Brevi amori a Palma de Majorca con A Sordi
Colosseo: Cenere sotto il sole, con F Sinatra
Corallo: Lo specchio della vita, con L Turner
Cristallo: Il vedovo, con A Sordi
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Rondini: La mia terra, con R Hudson
Delle Mimose: Tokio di notte
Doria: La mummia, con P Cushing
Edelweiss: Il cavaliere del castello maledetto
Esperia: Storia di una monaca, con A Hepburn
Farnese: Anno de con V Mature
Faro: Anastasia, con L Palmer
Hollywood: I segreti di Filadelfia, con P Newman
Iris: Tempi duri per i vampiri, con R Rascel
Leocine: Il vedovo, con A Sordi
Marconi: Cordura
Massimo: La grande guerra, con A Sordi
Mazzini: L'angelo azzurro, con M. Brytt
Niagara: I segreti di Filadelfia, con P Newman
Novocine: Brevi amori a Palma de Majorca, con A Sordi
Odeon: Il figlio di Robin Hood
Olympia: Un maledetto imbroglio con P Germi
Ostiense: Là dove il sole bruc